

IL FATTO Si apre oggi ad Assisi la tre giorni di progettazione voluta dal Papa. Dodici i «villaggi tematici»

Un'altra economia

Duemila giovani imprenditori e attori del cambiamento per un nuovo modello Lavoro, cura, finanza, ambiente e povertà al centro di Economy of Francesco

PIETRO SACCO

I duemila giovani imprenditori, economisti e *change makers* che da oggi a sabato si collegheranno online per «The Economy of Francesco» hanno la stessa ambizione dei coetanei di ogni epoca: cambiare il mondo in meglio. Per loro l'idea di mondo migliore è precisa, per quanto ancora in costruzione. Il miglioramento

passa dall'economia – la scienza che hanno studiato o il mestiere che hanno scelto – e la direzione è quella indicata dal Papa nella lettera con cui li ha invitati a incontrarsi: «Un'economia diversa, quella che fa vivere e non uccide, include e non esclude, umanizza e non disumanizza, si prende cura del creato e non lo depreda».

Antognazza e Pazzaglia a pagina 5



L'altra Davos comincia ad Assisi

*Due mila giovani imprenditori, economisti e changemakers si collegheranno online per 3 giorni da tutto il mondo
Bruni: siamo a loro servizio perché sia un processo generativo. Zamagni: il messaggio del Papa colpirà nel segno*

PIETRO SACCO

I due mila giovani imprenditori, economisti e *changemakers* che da oggi a sabato si collegheranno online per The Economy of Francesco hanno la stessa ambizione dei loro coetanei di ogni epoca: cambiare il mondo in meglio. Alcune generazioni ci sono riuscite, altre no. Dipende anche da che idea di progresso si parte per dare un giudizio. Per i ragazzi e le ragazze che partecipano a questo evento desiderato da papa Francesco l'idea di mondo migliore è piuttosto precisa, per quanto ancora in costruzione. Per loro il miglioramento passa dall'economia – la scienza che hanno studiato o il mestiere che hanno scelto – e la direzione è quella indicata proprio dal Papa nella lettera del maggio 2019 in cui li ha invitati a incontrarsi: «Un'economia diversa, quella che fa vivere e non uccide, include e non esclude, umanizza e non disumanizza, si prende cura del creato e non lo depreda» scriveva Francesco.

L'appuntamento era per marzo 2020 ad Assisi, la città di San Francesco, ma la pandemia ha costretto il comitato organizzatore a rivedere i piani. L'evento "di persona" è rinviato all'autunno del 2021, quando – si spera – sarà possibile riunire in sicurezza migliaia di

persone. L'incontro *online* che inizia oggi è stato organizzato in modo da non togliere ai giovani nulla di quello che avrebbero trovato ad Assisi, tranne la presenza fisica. La città umbra ospiterà la regia dell'incontro *online* nei luoghi storici francescani: la Basilica di San Francesco d'Assisi, la Chiesa di San Damiano, il Santuario di Rivotorto, la Basilica Santa Chiara, il Santuario della Spogliazione, il Palazzo Monte Frumentario. I giovani porteranno il frutto del lavoro preparatorio di questi mesi sui dodici "villaggi tematici" di riflessione: lavoro e cura; *management* e dono; finanza e umanità; agricoltura e giustizia; energia e povertà; profitto e vocazione; *policies for happiness*; CO2 della disuguaglianza; *business* e pace; Economia è donna; imprese in transizione; vita e stili di vita. Potranno incontrare e discutere (anche personalmente) con relatori di fama internazionale come Muhammed Yunus, l'inventore del microcredito vincitore del premio Nobel per la Pace nel 2006, ed economisti ed esperti come Kate Raworth, Jeffrey Sachs, Vandana Shiva, Stefano Zamagni, Mauro Magatti, Juan Camilo Cardenas, Jennifer Nedelsky, Sr. Cécile Renouard oltre a numerosi imprenditori di consolidata esperienza e capacità. Sabato interverrà Francesco, con un

videomessaggio che chiude l'evento. Nelle città in cui le restrizioni per il coronavirus lo permettono, i partecipanti hanno creato degli Hub, circa sessanta, dove seguire l'evento insieme.

«Noi siamo al servizio dei giovani che partecipano. Facciamo di tutto perché sia un processo generativo, non controllato, molto diversificato, policentrico» spiega l'economista **Luigino Bruni**, responsabile scientifico di The Economy of Francesco. Bruni ricorda che raramente nella storia migliaia di giovani si sono riuniti per parlare di economia. Le ambizioni sono elevate: «Ci aspettiamo che sia il più bello evento giovanile online del 2020 e speriamo che tanti altri giovani si uniscano a questo movimento».

Quella che emergerà non sarà una generica critica all'economia così com'è. The Economy of Francesco è un modo per costruire una proposta concreta per cambiare le cose. «L'obiettivo ultimo è recuperare la tradizione di pensiero dell'economia civile, che nasce nel periodo dell'Illuminismo. La prima cattedra universitaria di economia, quella creata a Napoli nel 1753 per l'abate Antonio Genovesi, si chiamava proprio Economia civile – ricorda **Stefano Zamagni**, presidente della Pontificia Accademia del-

le Scienze Sociali –. Dobbiamo recuperare quello spirito francescano per un'economia dal volto umano». Ci sono tre punti concreti da cui partire, nota Zamagni: la distinzione tra i concetti di valore e di prezzo, che fa emergere come esistano beni, come quelli ambientali o relazionali, che hanno enorme valore ma nessun prezzo; un ritorno della finanza al servizio del progresso, liberandola dalla sua deriva autoreferenziale e cannibalesca; il recupero della dimensione espressiva del lavoro, che oltre a essere giusto deve essere anche decente, cioè deve consentire alla persona di esprimere la sua personalità e il suo carisma. «È un percorso avviato da Benedetto XVI con la Caritas in veritate del 2009 e che Francesco ha allargato e portato avanti con la Laudato si' e la Fratelli tutti. Vedrete – promette Zamagni – il discorso finale del Papa colpirà nel segno». **Padre Enzo Fortunato**, responsabile della comunicazione di The Economy of Francesco, sottolinea: «La pandemia sta mettendo a nudo il sistema economico attuale. Siamo di fronte a un sistema chiamato a rigenerarsi attraverso quel cammino che San Francesco con i suoi figli e il Papa hanno indicato alla società di ieri e a quella di oggi. Siamo chiamati a ripensare alle prospettive che sogniamo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA KERMESSE

Gli under 35 porteranno il frutto del lavoro preparatorio di questi mesi sui 12 "villaggi tematici" di riflessione, da "Lavoro e cura" a "Finanza e umanità", passando per ambiente, energia e povertà

da sapere



«The Economy of Francesco», l'evento ideato un anno e mezzo fa da papa Francesco, è finalmente realtà. Duemila giovani da 120 Paesi si incontrano, se pure in modalità online, dal 19 al 21 novembre, per proporre la loro economia. All'evento digitale si potrà assistere in diretta streaming sul portale francescoeconomy.org e avrà come base Assisi con collegamenti dai luoghi francescani. Sullo stesso portale il programma dettagliato giorno per giorno. Anche avvenire.it rilancerà alcuni degli incontri.

Vi scrivo per invitarvi ad un'iniziativa che ho tanto desiderato: un evento che mi permetta di incontrare chi oggi si sta formando e sta iniziando a studiare e praticare una economia diversa, quella che fa vivere e non uccide, include e non esclude, umanizza e non disumanizza, si prende cura del creato e non lo depreda. Un evento che ci aiuti a stare insieme e conoscerci, e ci conduca a fare un "patto" per cambiare l'attuale economia e dare un'anima all'economia di domani. Sì, occorre "ri-animare" l'economia! E quale città è più idonea per questo di Assisi, che da secoli è simbolo e messaggio di un umanesimo della fraternità?

Francesco
maggio 2019

